

Dichiarazione dei redditi: se sbaglia il commercialista, paga (prima) il contribuente

di [Danilo Sciuto](#)

Pubblicato il 5 Settembre 2025

Una recente sentenza della Cassazione ha ribadito un principio già noto ma spesso frainteso: in materia di sanzioni tributarie, la responsabilità ricade sempre e comunque sul contribuente, anche se l'errore è imputabile al professionista incaricato. Attenzione però a non confondere i piani: se sul fronte fiscale è il contribuente a rispondere in prima battuta, sul piano civilistico resta salvo il diritto di rivalersi sul professionista per inadempimento contrattuale.

Dichiarazione dei redditi: chi paga se sbaglia il commercialista?

Recentemente è apparsa su taluna stampa specializzata la notizia di una sentenza (Cassazione, n. 22742/2025) che viene presentata al lettore con il titolo, evidentemente fuorviante, "[il contribuente deve vigilare sull'invio della dichiarazione dei redditi](#)"; la conseguenza è che se il cliente non lo fa è da ritenersi responsabile per l'infrazione, non già colui che è stato incaricato dell'adempimento (il commercialista). È fin troppo evidente la domanda del contribuente:



"quindi, non solo pago il commercialista, devo anche controllare quello che fa, altrimenti"

Abbonati per poter continuare a leggere questo articolo

Progettato e realizzato da professionisti, per i professionisti, ogni piano di abbonamento comprende:

- contenuti autorevoli, puntuali, chiari per aiutarti nel tuo lavoro di tutti i giorni
- videoconferenza, per aggiornarti e ottenere crediti formativi
- una serie di prodotti gratuiti, sconti e offerte riservate agli abbonati
- due newsletter giornaliere

A partire da 15€ al mese

Scegli il tuo abbonamento